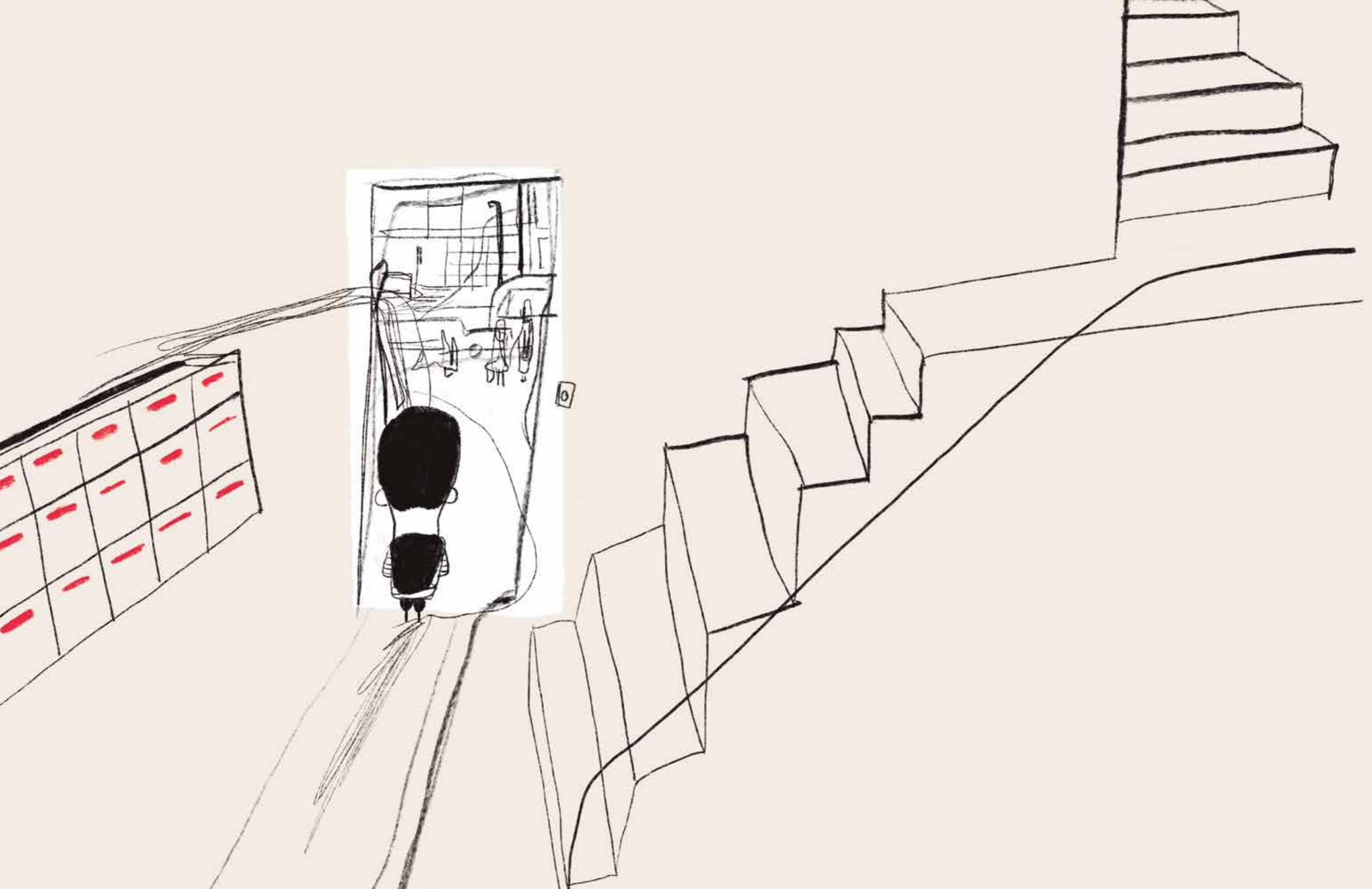
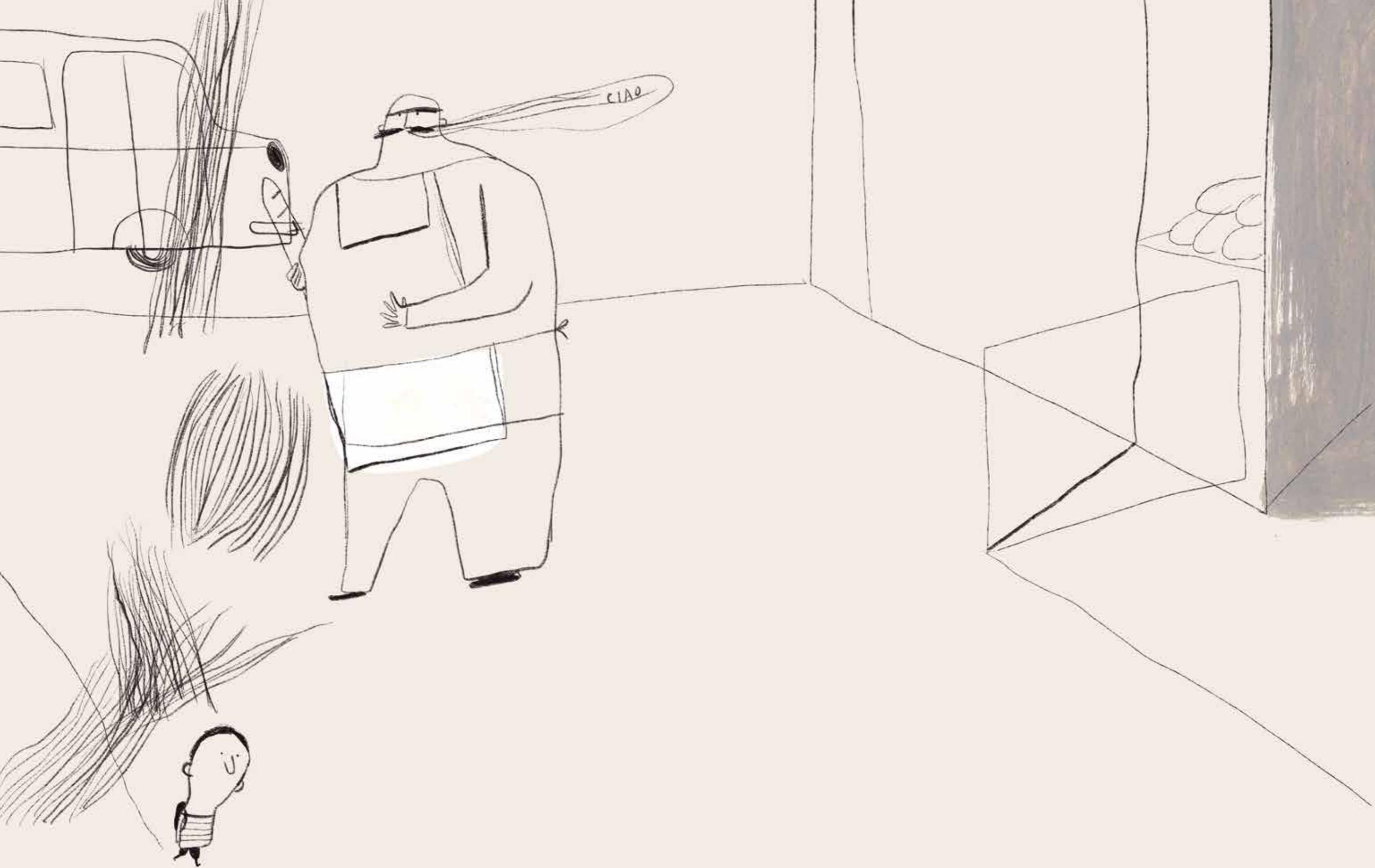


Quando esco di casa tutto mi è difficile.
Sento un formicolio che non svanisce
e ogni passo che faccio è una conquista.





Vorrei dire «ciao» al panettiere,
alla mia vicina Anna e alla signora Antonia.
E aggiungere qualcosa come «Che bel vestito!».
Però mi riesce solo un sorriso...
Sorrido... solo questo.

È tanto difficile parlare...

Arrivo fino alla fermata del 21 contando.
C'è un signore che respira rumorosamente.
Ci sono voluti diciassette respiri perché
arrivasse l'autobus. Li ho contati.

Contare mi rilassa.

